

sto fu necessario circondarle di fascie di ferro, e molte ancora con forti chiavi, altresì di ferro, appoggiate alle pareti del muro vicino, per sostenerle dall'imminente rovina. Per lo stesso incendio furono in molte parti non solamente spogliate della loro naturale bianchezza, ma rimase eziandio scrostata la loro lavorata corteccia. Nella interior parte del muro, che chiude queste colonne, si vede incassato un bianco marmo, in cui leggesi intagliata con caratteri Romani la seguente Iscrizione:

IMP. CAESARI  
 LUCIO AURELIO VERO  
 AUG. ARMENIACO  
 MEDICO PARTHICO  
 MAX. TRIB. POT. VII.  
 IMP. IIII. COS. III. P. P.  
 DIVI ANTONINI PII  
 DIVI ADRIANI NEPOTI  
 DIVI TRAIANI PARTHICI PRONEPOTI  
 DIVI NERVAE ABNEPOTI  
 D E C. D E C.

La qual Iscrizione dappprincipio non fu al certo collocata in questo luogo; poichè il muro che la sostiene, fu fabbricato, come dianzi dicemmo, affin di chiudere le mentovate colonne minaccianti rovina: sicchè giova credere, che prima fosse posta nelle pareti dell'antico Tempio, e che poscia per